



COMUNE DI RAVENNA

COMMISSIONE PERMANENTE N. 3- "ASSETTO DEL TERRITORIO"

Seduta del

14 Ottobre 2020

Approvato in data 23.11.2020

❖ ORDINI DEL GIORNO

Pag. 4

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Pag. 4

VALUTAZIONE IN MERITO ALLA VARIANTE ALL'ELABORATO POC.13 "RICOGNIZIONE VINCOLI ESPROPRIATIVI E DICHIARAZIONI DI PUBBLICA UTILITÀ" DEL POC AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.R.10/1993 FINALIZZATA AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DEL "RIFACIMENTO DEL METANODOTTO RAVENNA MARE- RAVENNA TERRA E OPERE CONNESSE DI INTERESSE REGIONALE DN 500-100 (20"- 4"), DP 75 BAR E RELATIVE DISMISSIONI, COMUNE DI RAVENNA"

VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente procede all'appello nominale dei Consiglieri:

Nome e Cognome	Delegato: Cognome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Marco Turchetti		Partito Democratico	x	15:10	17:32
Alvaro Ancisi		Lista per Ravenna		15:00	17:32
Lorenzo Margotti		Partito Democratico	x	15:10	17:32
Patrizia Strocchi	M. Frati	Partito Democratico	x	15:00	17:32
Michele Distaso		Sinistra per Ravenna	x	15:00	17:32
Chiara Francesconi		Partito Repubblicano It.	/		
Daniele Perini		Ama Ravenna	x	15:00	17:32
Marco Maiolini		Gruppo Misto	x		
Samantha Gardin	N. Pompignoli	Lega Nord	x	15:00	17:32
Alberto Ancarani		Forza Italia	x	15:00	17:32
Veronica Verlicchi		La Pigna	x	15:00	17:32
Massimo Manzoli		Ravenna in Comune	x	15:00	17:32
Samantha Tardi		CambieRà	x	15:00	17:00
Mariella Mantovani		Articolo UNO	/		
Raoul Minzoni		Italia Viva	x	15:00	17:32
Massimiliano Alberghini		Gruppo Alberghini	/		

**PRESIDENTE DELLA SEDUTA
MARCO TURCHETTI
CON L'ASSISTENZA DELLA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
CATERINA GRAMANTIERI**

RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI, ALLE ORE 15:15 IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

... intervenire e richiedere di intervenire ovviamente con il solito sistema della manina potete chiedere la parola in modo che io poi vi introduco nel vostro intervento. Stavo guardando niente, va bene tutto qua, perfetto.

Allora, verbali non ne abbiamo, mi sembra, giusto? A questo punto possiamo dare inizio alla seduta odierna della Commissione Consiliare Assetto del Territorio al secondo Punto dell'Ordine del Giorno abbiamo: **"Valutazione in merito alla VARIANTE all'elaborato POC.13 "Riconoscimento vincoli espropriativi e dichiarazioni di pubblica utilità" del POC ai sensi dell'art. 3 della L.R.10/1993 finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio del "Rifacimento del Metanodotto Ravenna Mare – Ravenna Terra e opere connesse di interesse regionale DN 500-100 (20"-4"), DP 75 bar e relative dismissioni, Comune di Ravenna"**, io darei la parola direttamente all'Assessora Del Conte per introdurre il tema e poi penso che successivamente interverranno i tecnici, l'Architetto Casilio o altri, insomma, per illustrare quanto all'Ordine del Giorno. Mi sono scordato di salutare tutti ovviamente e ringraziare tutti per la presenza e niente iniziamo così prima iniziamo e prima speriamo di terminare. Grazie, prego Assessora.

Assessore Del Conte

Buongiorno a tutti e anche io vi saluto, ci ritroviamo per sottoporre al Consiglio Comunale una nuova variante del POC.13 che fa seguito alla Variante che abbiamo già approvato ed autorizzato nei mesi scorsi relativi ad un'opera molto importante per il nostro territorio che vedrà il rifacimento di linee fondamentali di carattere diciamo di impronta nazionale e che oggi passano all'interno anche di aree antropizzate, di condotte che hanno diciamo, che sono state costruite già da tanti anni e che necessitano oggi di essere riviste, ripensate e allontanate dalla Città. Vi ricordo che questo è un progetto che porta a rimuovere circa 40 Km di tubazione esistenti e di andare a realizzare diciamo un incremento della capacità con una lunghezza nuova complessiva di 15 Km. Questa Variante che oggi sottoponiamo alla Commissione è quindi un Variante che porterà ad avere un'autorizzazione regionale per tratti di impianto che vanno a completare la Variante che abbiamo già approvato, quindi il tracciato ministeriale che è stato già approvato.

Oggi, è presente in Commissione, è presente SNAM con il Dottor Bonifacino, che saluto, è presente il servizio della gestione e pianificazione urbanistica, quindi abbiamo l'Architetto Casilio, abbiamo Natali che ecco se non riesce a collegarsi comunque verrà qui nel mio ufficio e riuscirà comunque a seguire la Commissione e poi abbiamo la presenza del servizio ambiente, quindi con il nuovo Dirigente il Dottor Ravaioli e con la Dottoressa Silvia Ulazzi, che partecipa con noi alla Commissione. Poi, non vedo altri tecnici io direi di passare subito alla presentazione della Variante, quindi passo direttamente la parola all'Architetto Casilio. Prego.

Architetto Doriana Casilio

Buon pomeriggio a tutti. Vi illustro i contenuti della delibera: il 31 maggio 2019 SNAM Rete Gas S.p.A. ha presentato all'ARPAE SAC di Ravenna domanda per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione di esercizio del metanodotto in oggetto, le cui opere completano quelle del rifacimento Metanodotto Ravenna Mare, Ravenna Terra di n. 300-650 e DP 75 bar di competenza statale. Con il DN 314 del 29 ottobre 2019 il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio del Mare di concerto con il MiBACT ha rilasciato giudizio favorevole di compatibilità ambientale sulla via. Per le opere in oggetto la società SNAM Rete Gas S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327 del 2011, Testo Unico sugli Espropri, come previsto dagli art. 30 e 31 del decreto legislativo 164 del 2000. Inoltre, l'Autorizzazione unica costruirà variante agli strumenti urbanistici per la posizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura. L'avviso di deposito dell'istanza di autorizzazione è stato pubblicato sul BURERT n. 96 del 1° aprile 2020, sul Quotidiano il Resto del Carlino di Ravenna, all'Albo Pretorio del Comune di Ravenna e all'Albo Pretorio della Provincia di Ravenna dal 1° aprile 2020. ARPAE SAC ha provveduto all'invio delle comunicazioni personali a tutti i proprietari delle aree interessati dall'intervento mediante Pec e mediante lettere raccomandate con ricevuta di ritorno in base all'elenco fornito da SNAM Rete Gas S.p.A.

Considerata l'emergenza Covid-19 e la relativa normativa ARPAE SAC ha poi provveduto ad effettuare un

ulteriore pubblicazione in data 10 giugno 2020 l'avviso di deposito sul BURERT e su un Quotidiano diffusione nell'ambito territoriale interessato dall'intervento e la pubblicazione dell'avviso di deposito all'Albo Pretorio del Comune di Ravenna precedentemente prevista fino al 31 maggio 2020 è stata prorogata fino al giorno 14 luglio 2020.

All'ufficio SAC di Ravenna sono pervenute 10 osservazioni entro il termine previsto e altre 2 fuori termine che ARPAE SAC di Ravenna ha ritenuto di ricomprendere comunque nel procedimento amministrativo. In data 09 settembre 2020 ARPAE SAC di Ravenna ha comunicato gli esiti della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea sua volta su modalità sincrona e in videoconferenza trasmettendo il relativo verbale e le controdeduzioni alle osservazioni, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale di questa delibera.

Le opere oggetto del progetto di rifacimento del Metanodotto in oggetto completano quelle del rifacimento del Metanodotto Ravenna Mare e Ravenna Terra DN 300-650 (12"- 26"), DP 75 bar di competenza statale sulla cui Variante Urbanistica il Consiglio Comunale di Ravenna ha espresso valutazione favorevole in data 12 maggio 2020 con deliberazione n. 35/2020 PG 2020 92392.

Intervento oggetto dell'autorizzazione consistono nel rifacimento, ricollegamento, 18 allacciamenti aventi diametro differenti: DN 500 a 100 (20", 4") con relativo incremento della capacità di trasporto per una lunghezza complessiva di 15 Km, nonché nella dismissione di 40,5 Km della rete esistente attualmente collocata in aree caratterizzate da fenomeni di intensa (incomprensibile). Con il rifacimento dell'esistente Metanodotto Ravenna Mare - Ravenna Terra sostituito da una nuova linea DN 650, 26", di competenza nazionale de localizzata in aree non urbanizzate ad Ovest dell'abitato di Ravenna, la società SNAM Rete Gas S.p.A. provvede a razionalizzare la progettazione e la realizzazione degli allacciamenti di competenza regionale ad esso collegati.

La realizzazione di detto impianto necessita dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e l'autorizzazione di ARPAE SAC comporterà ai sensi dell'art. 4 bis, della legge regionale 10/1993, dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità e ai sensi dell'art. 50 2 quater, comma 1 e 3 del DPR n. 327/2001 Variante di strumenti urbanistici, per apposizione del vincolo espropriativo, sostituirà inoltre ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nullaosta comunque denominati necessari alla realizzazione di esercizio dell'infrastruttura.

Con queste proposta, pertanto, si propone al Consiglio Comunale di esprimere parere favorevole alla Variante Urbanistica finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione unica per la realizzazione di esercizio del rifacimento del Metanodotto Ravenna Mare - Ravenna Terra e opere connesse di interesse regionale DN 500-100 (20", 4"), DP 75 bar e relative dismissioni nel Comune di Ravenna nelle risultanza dei seguenti elaborati facenti parte integrante e sostanziale della delibera: allegato A- Osservazioni, controdeduzioni dei proponenti e valutazioni della conferenza; allegato B che da POC.13 - Ambito Metanodotto Ravenna Mare-Ravenna Terra allacci; allegato C- Localizzazione dell'intervento sul PSC; allegato D- Localizzazione dell'intervento sul RUE e di dare atto che l'autorizzazione che verrà rilasciato da ARPAE SAC di Ravenna avrà efficacia di Variante Urbanistica e comporterà la modifica del PRG 2003 e i seguenti elaborati: POC.13 - Ricognizione vincoli espropriativi e dichiarazione di pubblica utilità.

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Allora, ringrazio l'Architetto Casilio. Io a questo punto vi chiedo se gli uffici devono ulteriormente specificare qualche cosa oppure se passiamo a un primo giro di domande esclusivamente sulla delibera per poi affrontare nel dettaglio immagino le osservazioni. Assessora?

Assessore Del Conte

No, direi procediamo con le domande da parte dei Consiglieri e poi rispondiamo in base alle domande con i tecnici presenti.

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Perfetto, allora facciamo un primo giro eventualmente di dibattito con le domande rispetto alla delibera. Immagino ci sia qualcuno, ho visto già Ancisi, che vuole chiarimenti rispetto alla delibera e poi successivamente eventualmente passiamo all'analisi più particolare delle osservazioni.

Allora, nel frattempo vedo solo Ancisi, prego Consigliere Ancisi. Deve aprire il microfono.

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Adesso mi sentite?

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Sì, adesso la sentiamo. Prego.

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

In realtà intervengo per una brevissima mozione d'ordine. Credo che adesso siano opportuni gli interventi di carattere generale sul provvedimento e poi successivamente gli interventi analitici sulle singole osservazioni e in quella sede mi riservo di intervenire oppure se ci sono altri Consiglieri che mi metteranno in condizione di dover intervenire. In questo momento, insomma, interverrei sulle osservazioni.

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Allora, scusate, dicevo che sono d'accordo. Attenderemo eventualmente l'intervento del Consigliere Ancisi sulle osservazioni, se nel frattempo qualcuno ha comunque domande particolari di carattere generale sulla delibera o richieste di chiarimento si faccia avanti o taccia per sempre, se no passiamo direttamente all'illustrazione delle osservazioni. Non vedo mani alzate, quindi a questo punto direi di passare direttamente all'illustrazione delle 12, mi pare, osservazioni pervenute, chi le illustra? Sempre l'Architetto Casilio?

Architetto Doriana Casilio

Io darei la voce ai tecnici della SNAM perché per procedura di ARPAE la controdeduzione delle osservazioni viene fatta dai tecnici della SNAM.

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Perfetto. Allora, tecnici della SNAM che adesso devo individuare sulla chat che sono Bonifacino...

Dott. Fabrizio Bonifacino

Sì, Bonifacino Fabrizio.

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Benissimo, Dottor Bonifacino è solo o è in compagnia?

Dott. Fabrizio Bonifacino

No, è con me Madeo.

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Benissimo, avete un unico canale insomma. Allora, darei la parola a voi per l'illustrazione delle osservazioni pervenute.

Dottor. Fabrizio Bonifacino

Allora, come diceva giustamente lei all'interno del procedimento autorizzativo ne sono arrivate 12, noi così come si fa in questi contesti l'ARPAE SAC Ravenna ce l'ha trasmesse, noi abbiamo fatto le nostre controdeduzioni, osservazioni dell'osservazione e le abbiamo trasmesse all'ARPAE e tutte queste osservazioni, diciamo, le nostre controdeduzioni sono state esaminate e discusse nell'ambito della Conferenza dei Servizi che si è tenuta il 26 agosto in videoconferenza. Ora, io non so se i partecipanti oggi conoscono il contenuto delle osservazioni, perché se no so che c'era un allegato nella documentazione che è stata inviata all'interno del quale venivano esplicitate osservazione per osservazione con le nostre controdeduzioni e con le decisioni della Conferenza dei Servizi, che se volete io ce l'ho qui davanti possiamo eventualmente scorrere velocemente.

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Scusi, Dottor Bonifacino, visto che è la prima volta che ci incrociamo rispetto a queste metodologie normalmente quando affrontiamo varianti urbanistiche o comunque osservazioni agli strumenti urbanistici

l'ufficio, insomma il tecnico che ha poi controdedotto le osservazioni prima ne fa una breve illustrazione per spiegare che cosa era stato richiesto, contestualizzare geograficamente il contesto specifico e la richiesta all'osservazione e poi illustra, appunto, le controdeduzioni degli uffici. Noi le abbiamo ricevute, però a volte faticiamo anche a inquadrare bene le problematiche o il contesto specifico, quindi se usiamo questa procedura capiamo tutti meglio.

Dottor. Fabrizio Bonifacino

Allora, un attimo che mi recupero il documento così lo condividiamo. Allora, un attimo perché pensavo che la presentazione delle osservazioni sarebbe stata fatta da... allora, vediamo un attimo.

Assessore Del Conte

Intanto che vengono, viene aperto l'allegato intervengo per chiarire anche un aspetto che è bene ricordare in casi, in questo tipo di varianti. Mentre quando siamo chiamati ad esprimerci su varianti urbanistici comunali noi come, cioè noi, voi come Consiglieri votate e approvate diciamo quella che è la controdeduzione che gli uffici fanno alle osservazioni proposte, in questo caso come abbiamo visto l'altra volta e come sempre succede, tutte le volte che andiamo ad approvare una variante che modifica il POC.13 noi non diamo una valutazione alle osservazioni che pervengono, ma le valutiamo nell'insieme, come insieme di quegli elementi che ci consentono di capire il senso e il significato dello strumento appunto che andiamo ad approvare, quindi ecco ci tenevo a fare questa precisazione perché è un tema che magari non abbiamo specificato all'inizio e che invece è giusto avere presente, ecco, diciamo che in questo caso le osservazioni si vanno ad attestare in questo quadro più generale che ci serve per capire il tipo di progetto che noi approviamo con questo tipo di variante.

Dottor. Fabrizio Bonifacino

Condivido il file vediamo... lo vedete?

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Sì.

Dottor. Fabrizio Bonifacino

Allora, questa è la prima osservazione che è pervenuta dalla ditta di Castellani Vincenzo, praticamente le valutazioni che faceva la ditta proprietaria era innanzitutto una richiesta di un percorso alternativo che poi nella prossima immagine vi farò vedere qual era il tracciato che proponeva in quanto il tracciato di progetto interessava la sua proprietà dov'è condotta a vigneti e quindi per avere (incomprensibile) ci chiedeva lo spostamento in altre proprietà e oltretutto poi chiedeva in seconda battuta che durante le esecuzioni lavori venissero adottate delle misure di tutela affinché i danni e i disagi arrecati fossero ridotti al minimo e in particolar modo si parlava di preservare, di testare con i relativi ancoraggi di affidare gli interventi a una ditta specializzata e poi faceva una richiesta relativamente a quelle tempistiche di lavorazione, quindi di andare a posizionarle in una stagione nella quale non andasse a pregiudicare la raccolta dei frutti. In ultima battuta chiedeva anche di utilizzare come area di cantiere un'area diciamo più defilata rispetto a quelle che noi abbiamo indicato nei nostri elaborati in quanto era un'area che la ditta proprietaria prevedeva potesse subire meno danni, questo è, diciamo, un estratto della nostra documentazione progettuale sul quale la ditta proprietaria ha riportato la propria proposta di variante. Ricalcato in azzurro è la condotta in progetto e la ditta proprietaria proponeva diciamo questa tracciato alternativo con la forma a w, che nei suoi primi 3 tratti si allontanava molto dal tracciato di progetto, nel quarto tratto veniva posto in parallelo ad un'ulteriore opera che è prevista progettualmente che è un allacciamento e quindi diciamo aveva pensato di posizionarlo in maniera limitrofa a questa nostra opera. Quella che è stata la nostra controdeduzione che qui diciamo su questo documento viene riportata in maniera integrale è praticamente, la sostanza è che la controdeduzione non abbiamo potuto, l'osservazione non è stata possibile accoglierla in quanto l'alternativa di tracciato che proponeva la ditta proprietaria sarebbe andata a interessare dei mappali che non sono stati inseriti all'interno della procedura e questo significa quindi ditta proprietaria non interessata all'avvio del procedimento oppure quanto meno si andava a interessare ai mappali già interessati si andava a modificare le aree di interesse, quindi poiché noi all'interno del piano particellare che abbiamo consegnato all'inizio dell'iter all'ARPAE sono

riportati tutte le aree interessate sia come servitù che come area danni andavano a variare diciamo l'entità di queste superfici. Oltretutto questo diciamo per i primi 3 tratti, il quarto tratto quello posato in parallelo con il Metanodotto esiste, cioè il Metanodotto previsto in progetto avrebbe portato in quel caso ad ampliare la fascia di servitù previste per il Metanodotto in progetto e quindi nuovamente saremo ricaduti nelle casistiche precedenti, ovvero l'utilizzo di aree non precedentemente previste e comunicate all'Autorità che ha l'iter autorizzativo in mano.

Per quanto riguarda, invece, la seconda parte delle osservazioni quella relativa allo svolgimento dell'attività di cantiere ci siamo impegnati con la nostra controdeduzione a comunicare, diciamo, nei confronti della nostra impresa esecutrice a fare in modo che i danni provocati che siano il minor possibili, strettamente necessario questo mediante una tutela per quanto possibile dei pali di testata e dei relativi ancoraggi e sarà la nostra stessa impresa ha istituire gli ancoraggi provvisori qualora necessari.

Per quanto riguarda il discorso delle tempistiche di lavorazione diciamo nel momento in cui noi abbiamo fatto la controdeduzione, ma anche oggi essendo l'iter autorizzativo ancora in atto non è possibile per noi andare a preventivare in che stagione dell'anno saranno eseguiti i lavori, quindi diciamo al momento questo non è possibile dirlo né in un verso, né nell'altro, l'unica certezza che abbiamo che è quella che abbiamo anche scritto nella controdeduzione è che tutti i danni che noi andremo a provocare nei terreni della ditta proprietaria verranno a fine lavori (incomprensibile) atti di dovere, quindi alla ditta proprietaria se coltivano in maniera diretta il terreno o se no a condotta del terreno. Diciamo questo è in sintesi la prima osservazione e la controdeduzione. Mi sentite?

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Sì, sì, la sentiamo. Allora, visto che altrimenti rischieremo di fare confusione fra le varie osservazioni e vedo già il Consigliere Ancisi prenotato, io ne affronterei una per volta anche con le relative eventualmente richieste o domande di approfondimento. Quindi, ci fermiamo un attimo su questa, do la parola al Consigliere Ancisi per la sua domanda. Prego, Ancisi.

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Va bene?

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Sì, adesso la sento.

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Vorrei fare un intervento anche nel merito oltre che sulla procedura ritenendo anche che sarebbe opportuno che per ogni osservazione al termine del dibattito si esprimesse il parere, perché se no dopo è più difficile ritornare volta per volta su ciascuna situazione. In questo caso, una discussione di metodo la pongo subito che vale per tutte, l'Assessore ci ha richiamato il metodo che abbiamo sempre seguito in tutti gli atti di variante o di adozione o di provvedimenti urbanistici e noi però non ci esprimiamo solamente seccamente su osservazione accolta o su osservazione respinta, cioè parere favorevole all'ufficio o parere contrario. Vedo già forse già da questa prima osservazione che si può essere d'accordo o non d'accordo e io sarei favorevole all'accoglimento integrale, ma in parte per la seconda parte ci sono degli impegni assunti per cui anche solo seguendo il metodo che l'Assessore ha solo ricordato in uso poi qui da tempo memorabile questa sarebbe, in delibera, sarebbe se si accoglie la proposta accolta in parte a mio parere, cioè non respinte insomma. nel merito il problema fondamentale è proprio quello del primo punto, insomma, io credo che tutte queste opere sono assolutamente necessarie, indispensabili, eccetera, però è necessario preservare il territorio da manomissioni eccessive che danneggiano consistentemente anche l'economia del territorio e quindi fin dal principio ci sarebbe dovuti orientare nella possibilità di un raggio territoriale di azione più ampio di quello che magari strettamente è stato indicato per cui dopo non si va più a derogare, può darsi che non abbia capito niente eh, perché insomma non ha pretese, cioè sto guardando adesso per la prima volta questa materia, però dando una prima occhiata così di corsa già a 4-5-6 osservazioni mi pare che questo aspetto sia ricorrente. Grazie.

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Grazie a lei, Consigliere Ancisi. Io premetto questo, adesso vedo già alcune prenotazioni, però se non ho capito male dall'intervento precedente della Assessora Del Conte in questo caso la procedura che noi seguiamo rispetto alle analisi di queste osservazioni è differente rispetto alla solita procedura in cui le osservazioni vengono prese in esame dall'Ufficio di Piano e vengono valutate direttamente dall'Ufficio di Piano, cioè in questo caso noi non esprimiamo parere singolarmente su ogni osservazione, ma esprimiamo un parere generale sulla variante di cui fanno parte queste osservazioni, ma sulle quali non abbiamo la stessa discrezione che abbiamo negli altri casi, se non ho capito male eh, ripeto, poi lo chiariamo con l'Assessora, di eventualmente proporre anche revisioni o correzioni al giudizio degli uffici e quant'altro. Poi, spero che l'Assessora mi chiarisca ulteriormente, però nel frattempo darei prima la parola a Calistri che ho visto che si è prenotato, poi successivamente a Manzoli e poi all'Assessora Del Conte. Prego, Calistri.

Geometra Valerio Calistri

Sì, grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Io avevo una domanda subito iniziale che potrebbe valere per tutte le osservazioni che è questa: noi vediamo, nel documento che vi avete consegnato, vediamo la controdeduzione di SNAM e un'altra valutazione conclusiva, così chiamata, dove immagino sia quella della Conferenza dei Servizi vedo qui nella prima osservazione la CdS valuta che la proposta. Allora, su quella della SNAM Rete Gas, diciamo, l'abbiamo sentito anche adesso il Dottore naturalmente come in questo caso, ma ho visto anche negli altri difficilmente quasi mai SNAM Rete Gas accoglie le osservazioni, mentre invece era interessante sapere qualche cosa di più su questa valutazione conclusiva della Conferenza dei Servizi. Innanzitutto, mi piacerebbe sapere gli Enti componenti di questa Conferenza dei Servizi, quindi chi aveva partecipato, chi era invitato e se la valutazione conclusiva siccome c'è una riga quasi in tutte è una valutazione unanime di tutti i componenti di questi servizi, questa era una prima domanda penso per capire anche meglio poi capire meglio queste diciture che troviamo alla fine.

Intanto che ho la parola entro anche in merito, sempre domande per capire meglio le osservazioni e le controdeduzioni su questa prima osservazione. Chiedevo, quindi anche se l'ha già spiegato, se effettivamente il motivo di un cambiamento di tracciato che viene richiesto anche in osservazioni più avanti, è chiaro che è l'unica possibilità dei proprietari di chiedere una modifica al tracciato è questa qui, è l'osservazione ufficiale, l'unica che si può fare nell'iter che hanno, quindi mi chiedo se è vero che bocciare questo tracciato solo perché ci sono mappali diversi interessati, tra l'altro qui almeno dice così il proprietario lui chiederebbe una modifica stando anche nella sua ditta quindi non bisogna neanche chiedere espropri ad altri, se è vero visto che viene messo nei motivi di non accoglimento solo per il fatto di passare in mappali diversi, a me sembra un motivo però per carità sono qui a chiederlo se solo per questo fatto uno non possa chiedere una variazione di tracciato. Anche l'altro motivo per cui non è accoglibile, insomma, qui nella relazione leggo che vi sarebbe questo quarto tratto in cui il nuovo tracciato avrebbe un percorso da quello che ho capito a fianco a un tubo già esistente e quindi la servitù si allargherebbe, eh ho capito però probabilmente in questa soluzione avremmo delle servitù in meno nel tratto che non si fa, almeno se non ho capito male. Quindi, ricapitolando mi sembrano delle considerazioni per non accettare il cambiamento di tracciato un po' leggere, ecco, quindi chiedevo spiegazioni a meno che non basti questo per dire che il tracciato è meglio quello vecchio. Grazie.

Ingegnere Silvia Ulazzi

Posso intervenire? Ho alzato la mano. Io sono Ulazzi Silvia del Servizio Ambiente...

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Un attimo, scusi, bisogna che andiamo in ordine perché se no dopo facciamo confusione. Io ho altri prenotati prima, poi le do sicuramente la parola, Dottoressa Ulazzi, prima volevo sentire il Consigliere Manzoli e poi l'Assessore Del Conte, dopodiché Dottoressa Ulazzi c'è lei. Prego.

Consigliere Manzoli (Ravenna in Comune)

Grazie, Presidente. Cerco di essere velocissimo, voglio sottolineare come questa problematica che era ampiamente prevedibile, nel senso l'ultima volta che ci trovammo a discutere questo tema sia in Commissione, sia in Consiglio, sia il nostro gruppo, sia il gruppo Misto se non ricordo male, sottolineò il fatto che ci sarebbero stati problemi perché il Metanodotto avrebbe attraversato una serie di proprietà coltivate,

eccetera, eccetera, e avevamo posto questo come tema in modo preliminare, quindi il fatto che non si accetti la controdeduzione perché i mappali non sono compresi nel progetto a mio avviso faccio mia la riflessione dell'esperto Calistri, nel senso mi sembra una cosa un po' tirata per i capelli come valutazione. Pongo una domanda a SNAM direttamente non so se solo loro che hanno fatto le prime risposte a queste osservazioni, quindi pongo anche io il tema che poneva Ancisi, nel senso come mai visto che ci sono due tendenzialmente (incomprensibile) di proposte in quest'osservazione uno tendenzialmente sembra quasi accettato e l'altro no come mai si è deciso di non accogliere la proposta invece di accoglierla direttamente in parte, nel senso sarebbe stato a mio avviso molto più corretto per quello che c'è scritto lì nel loro file almeno l'accoglimento in parte. Grazie.

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Grazie Manzoli. Del Conte.

Assessore Del Conte

Io intervengo solo per chiarire meglio quello che avevo detto alla luce di quanto ha sollevato Ancisi, ecco, la mia riflessione è proprio di metodo, nel senso che quello che volevo far presente alla Commissione ricordare è che a differenza delle varianti del Consiglio Comunale in cui in delibera noi riportiamo i voti sulle singole osservazioni, invece, in questa procedura come delle altre (incomprensibile) che abbiamo analizzato il voto è unitario, quindi il voto è sull'approvazione della variante in generale senza prevedere la votazione delle singole osservazioni. Quindi, il tema è proprio quello di mettere a disposizione della Commissione tutti gli elementi necessari a valutare la variante, ma che appunto alle osservazioni che è importantissimo vedere, capire e approfondire su questo assolutamente io concordo, ma non è previsto di esprimere un parere proprio perché è un materiale a corredo di tutto il progetto e quindi volto all'approvazione di una variante che ha questo progetto come oggetto, era solo per chiarire questo aspetto.

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Sì, immagino che fosse questa la risposta. In effetti, l'avevo già intuita dal suo precedente intervento. Dottoressa Ulazzi, prego.

Ingegnere Silvia Ulazzi

Allora, questo solo per precisare che in Conferenza di Servizi ho partecipato io, alla Conferenza di Servizi del 26 agosto, nella quale si sono valutate anche le singole osservazioni e la Conferenza di Servizi ha espresso un giudizio unanime su ogni osservazione.

Nel caso della prima osservazione, in realtà, i mappali coinvolti erano anche mappali nell'istante condotti a seminativo, però erano coinvolti anche altri mappali quindi in realtà era una variante che imponeva un nuovo avviso, un nuovo deposito di piano particellare, insomma voleva ripartire da capo con anche la valutazione di impatto ambientale, quindi già in valutazione di impatto ambientale c'è stato un avviso di deposito del progetto e lì non sono arrivate le osservazioni, però non è che possiamo ricominciare da capo solo perché ci sono nuovi tracciati che coinvolgono mappali diversi diventerebbe una cosa, cioè non si arriverebbe a capo di nulla.

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Grazie, Dottoressa Ulazzi. Ritengo che effettivamente queste ultime spiegazioni siano state fondamentali per chiarirci proprio l'assetto istituzionale di questa delibera che ovviamente è sì una Variante Urbanistica, ma è diversa, insomma, rispetto a quelle che normalmente noi affrontiamo. Effettivamente la Dottoressa Ulazzi ci ha chiarito benissimo che appunto in fase di valutazione impatto ambientale c'era già stata una pubblicazione con il tracciato e il piano particellare al quale non è stata posta osservazione, poi sono arrivate in questa seconda fase dove effettivamente il dover variare tracciati rispetto a quelli che sono i piani particellari già approvati comporta ricominciare il lavoro da capo, quindi oggettivamente quasi impossibile da fare. Consigliere Ancisi e poi ridarei la parola, se non ci sono altri, eventualmente a SNAM per rispondere eventualmente su questo primo giro di osservazioni e poi procedere con le successive osservazioni. Prego, Ancisi. Non ha ancora aperto il microfono, Ancisi. Si vede che ha cambiato idea, do la parola al Dottor Natali, prego.

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Pronto? Mi sentite?

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Adesso ti sentiamo, non la sentivamo più, quindi chiedo a Natali di sospendere un attimo, ritorniamo ad Ancisi. Prego, Ancisi.

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Non sono per niente convinto di quello che dice l'Assessore, siamo noi che decidiamo come esprimiamo la nostra volontà e seppure alla fine quello che interessa all'Ente esterno non so che... debba avvalersi di questo giudizio è chiaro che ci sarà anche un voto generale su tutto, ma io pretendo che su ciascuna osservazione il Consiglio possa esprimersi in modo che si può prendere atto anche della volontà del Consiglio anche se non incidente in pratica sul percorso esterno, cosa vieta? Non capisco, alla fine ci sarà un punto che è quello dirimente, ma gli altri anche se non dirimenti hanno diritto di poter essere espressi, altrimenti di cosa stiamo parlando qui noi? Di una scatola che dobbiamo prendere chiusa? Dobbiamo ovviamente poter dire la nostra anche sul contenuto, questo in generale. Poi, avevo già avanzato anche io riguardo al primo punto di questa osservazione il fatto che, insomma, si sarebbe dovuto operare su fasce adeguate ad affrontare i vari problemi che sarebbero messi in corso di esercizio di questa attività preliminare, altrimenti si perde di vista uno degli aspetti fondamentali del minore impatto possibile di un'opera assolutamente indispensabile sull'ambiente e sull'economia del territorio. L'equilibrio va perseguito fin dal principio a mio parere nella fase di impostazione del lavoro in modo che non ci siano margini troppo stretti perché il dibattito poi sia vincolato esclusivamente al fatto di spendere il meno possibile o di cavarsela nel minor tempo possibile. Grazie.

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Allora, grazie a lei, Consigliere Ancisi. Io darei la parola all'Ingegnere Natali che però non vedo più... ah, eccolo qua, è tornato. Prego, Natali. Non la sentiamo, adesso ha il microfono spento proprio. Adesso è aperto, però continuiamo a non sentirla evidentemente i suoi problemi di collegamento non sono stati risolti, non so se è in prossimità di qualcun altro che possa cedere temporaneamente la sua postazione. No, vedo che per il momento non stiamo risolvendo il problema.

Allora, a questo punto ridarei...

Ingegnere Valentino Natali

Mi sentite?

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Ah, eccolo là. Sì, adesso sì.

Ingegnere Valentino Natali

Sono passato nell'ufficio dell'Assessore Del Conte. Sì, ho problemi purtroppo di audio e non sono riusciti a risolverli, non riesco ad attivare il microfono di questo mi scuso.

Vorrei ribadire il concetto, noi siamo lo ricordiamo in opera di pubblica utilità, sono opere per cui la legge in varie forme, in diversi passaggi, in diverse norme, lo ricordo prevede delle forme accelerate tese ad evitare che la realizzazione di opere di pubblica utilità si impantanino in percorsi che andando ad esaminare nel dettaglio ogni singola problematica assolutamente rilevanti ci mancherebbe che riguardano i cittadini e comunque la sfera privata si possa bloccare andando ad incidere sul bene supremo e superiore rispetto a quello privato che è appunto il bene pubblico e la pubblica utilità. Lo ricordo è riconosciuto solo a particolari opere e che indipendentemente dalla proprietà esercitano un servizio pubblico di altro livello, quindi parliamo in questo caso di un'infrastruttura importante, il trasporto del gas, ma lo stesso dicasi per le strade, insomma, per tutte le opere sia pubbliche che private, ma che hanno un pubblica utilità, quindi è andata la legge in varie, ripeto, dispositivi normativi a comprimere se vogliamo spazi di dibattito, questo è in dubbio e lo ricordiamo il Consiglio in questo caso per altro vota l'autorizzazione alla variante che comunque si attiva

solo se il procedimento in capo in questo caso ad ARPAE arriva a buon fine, perché ove dovessero generarsi delle situazioni tali per cui non è possibile l'approvazione decade tutto. Va anche detta un'altra cosa, nei momenti in cui il privato viene sollecitato solo due e c'è questa prima fase in cui ci sono le osservazioni che sono tese eventualmente a illustrare situazioni che i progettisti poi devono valutare e comunque in ogni caso controdedurre, c'è anche però quasi sempre si va poi a innestare che è quella dell'indennità perché in molti casi ciò che suggerisce il privato porterebbe con ogni probabilità ad avere un danno e un incidenza minore dell'opera all'interno della proprietà, però è altrettanto vero che i proprietari poi hanno pieno diritto di ottenere dal soggetto attuatore l'indennità per tutti i danni che hanno subito e quindi qualora per necessità superiori e lo ricordiamo sono opere che poi rispondono anche a norme di settore quindi adesso immagino che non sia possibili e qui i tecnici di SNAM potrebbero eventualmente confermarlo o smentirmi, non è possibile fare come per altro accade per le strade tracciati ad angolo retto che possono passare per assurdo non so a seguire i confini in modo tale da ridurre al minimo gli impatti negati sui privati, però i privati hanno pieno diritto di ottenere un equo indennizzo rimborso per tutti i danni subiti e non solo dalla forma dell'opera sul proprio terreno, ma anche poi per le operazioni esecutive che andranno a realizzarsi sul proprio terreno. Quindi, siamo in una situazione in cui la norma trova un compromesso tra ovviamente il rispetto dei diritti dei cittadini, ma non prevede è andata negli anni a definire le modalità che appunto avendolo messo in parallelo rispetto all'opera, cioè il disagio, l'indennità, i danni patiti dai cittadini vanno su un binario parallelo di piena garanzia, ma che non impedisce la realizzazione rapida, celere di un'opera di pubblica utilità che trova appunto nella rapidità e nella celerità un elemento di interesse pubblico della collettività, quindi questo per spiegare le ragioni per cui la legge, perché qui non si tratta di scegliere a livello di Comune di Ravenna che tipo di votazione o di delibera, si tratta di identificarla nel rispetto dell'ambito che è riservato ai Comuni da parte delle norme sulle opere di pubblica utilità che è vero rispetto alle ordinarie procedure di approvazione di strumenti urbanistici e della relativa varianti è sicuramente più compressa, perché intanto il passaggio è unico e poi non siamo di fronte a situazioni per cui ogni osservazioni può avere un esito diverso secondo il suo contenuto e alla fine c'è da contemperare l'insieme degli interessi e valutare con un'unica espressione perché alla fine per la delibera deve emergere certo ovviamente anche valutando ciò che l'opera comporta un assenso del Consiglio Comunale alla Variante Urbanistica connessa. Segnalo, peraltro, che dal punto di vista urbanistico se le opere fossero state per assurdo previste, ma non è mai possibile farlo all'interno dello strumento fin dalla sua formazione noi avremmo identificato dei corridoi all'interno dei quali il gasdotto, come peraltro può accadere per un elettrodotto o per una strada poteva collocarsi, quindi dal punto di vista urbanistico non è tanto lo spostamento di qualche metro che rileva, dal punto di vista urbanistico andando al significato essenziale della localizzazione dell'opera, ecco, nel momento in cui abbiamo delle differenze qualora passassimo da zone non so destinate all'uso agricolo a zone magari tutelate dal punto di vista ambientale, quando questo è successo fin dalle prime fasi gli uffici sino ovviamente premurati di segnalarlo in maniera tale che i passaggi dell'infrastruttura fossero collocati su aree, appunto, meno pregiate rispetto a quelle che hanno una certa valenza ambientale. Ecco, appunto spostare di qualche metro non sta nella sfera urbanistica, sta a mio avviso piuttosto sulla sfera della maggiore/minore indennità a cui il proprietario ha diritto e che viene tutelata con altre forme e sono il secondo passaggio successivo all'approvazione che è quello della notifica dell'indennità di esproprio nell'eventuale accettazione da parte del privato oppure nella contestazione alla somma con forme di tutela che passano attraverso la Commissione Provinciale e eventualmente la Corte d'Assise, cioè su più livelli in modo tale che il cittadino non sia di fatto costretto a battersi ciò che il soggetto attuatore gli propone, ci sono delle forme di tutela di tipo diverso che, ecco in questo caso purtroppo non passano nel il Consiglio Comunale molto molto interessanti.

Ci tenevo a ribadire questo aspetto, perché effettivamente mi rendo conto che sia anche un po' mortificate trovarsi tutta una serie di valutazioni tecniche, eccetera, e doversi limitare a dare un'espressione complessiva sull'opera, però ecco è comunque un progetto che ha senso nella sua interezza.

Vi chiedo scusa soprattutto per il disagio e per la lentezza con cui sono riuscito a intervenire.

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Grazie, Ingegnere Natali, soprattutto perché effettivamente il suo intervento ha definitivamente chiarito sia a livello procedurale, che proprio nel merito di che cosa effettivamente di dobbiamo occupare oggi e come dobbiamo affrontare il problema.

A questo punto io ridarei la parola al Dottor Bonifacino in modo che eventualmente può ulteriormente

specificare rispetto al dibattito che si è tenuto fino ad ora, se ritiene qualche ulteriore puntualizzazione e poi a questo punto io suggerirei di illustrare consecutivamente le osservazioni e poi eventualmente affrontiamo il dibattito in modo più generale alla fine, insomma, così le vediamo tutte e visto che nel merito effettivamente più di tanto non siamo tenuti ad entrarci e quindi lo affronteremo sui caratteri generali in fondo all'illustrazione. Prego, Dottor Bonifacino.

Dottor Fabrizio Bonifacino

Eccomi, allora sì in relazione a quanto detto adesso dall'Ingegnere Natali diciamo confermo quanto da lui detto e vorrei fare una precisazione. Noi seppur vero che come è stato detto e come vedremo la maggior parte delle osservazioni le abbiamo controdedotte non accettandole, però questo non deve essere indicativo del nostro atteggiamento, noi per quest'opera, ma per tutte le opere, il nostro obiettivo è quello sempre di raggiungere accordi bonari con le ditte proprietarie. Noi ancora prima di, diciamo, arrivare al livello in cui siamo oggi li ricontattiamo tutti quanti personalmente o noi o i nostri studi incaricati proprio al fine di ottenere con loro l'accordo bonario e anche su quest'opera devo dire che la percentuale di raggiungimento di accordi bonari è molto alta. Poi, come diceva giustamente l'Ingegnere, noi nel momento in cui raggiungiamo l'accordo o no comunque viene dato l'indennizzo alla ditta proprietaria per quanto riguarda (incomprensibile) che andiamo a porre o in maniera bonaria o mediante il procedimento di asservimento, dopodiché si paga a fine lavori i danni, quindi diciamo ci sono questi due step di pagamento che diciamo le ditte proprietarie non sono assolutamente obbligate ad accettare e qualora non vogliono la servitù si mette in pista il procedimento di asservimento, ma anche mediante il processo di asservimento per il quale noi offriamo una (incomprensibile) loro non sono obbligati ad accettare quelli e si possono andare a tutti i vari gradi di giudizio successivi a cui faceva riferimento l'Ingegnere.

Poi, per quanto riguarda diciamo la prima osservazione anche in riferimento a quello che diceva l'Ingegnere cosa che io non ho detto prima, sì è vero che si vanno ad interessare altre ditte proprietarie, però è un tracciato con molti più vertici che si allontana che è quella che è la direttrice dal minor percorso, quindi ci sono anche altre considerazioni da fare nel momento in cui un proprietario ci chiede una variante e non ultima che secondo me è molto importante che nel 90% dei casi ci chiedono di metterlo a casa di altri, quindi è vero che se noi lo vediamo dal punto di vista di questo proprietario ci sembra una cosa giusta e percorribile, però poi bisogna andare a parlare, a convincere anche la ditta confinante che non aveva da progetto presentato agli Enti un metanodotto in casa e se lo trova in casa perché il vicino l'ha voluto, così facendo per noi il rischio è che poi non lo voglia nessuno, quindi noi come progettisti, cioè i nostri progettisti fanno il metanodotto il tracciato più che logico e più razionale in funzione di quelle che sono le regole della buona progettazione anche quelle che sono le caratteristiche morfologiche e di antropizzazione del territorio, dopodiché il tracciato quello è. Poi, si può discutere di varie varianti, ma poi anche come diceva la Dottoressa Ulazzi qui noi ci troviamo a discutere di un tracciato che abbiamo fatto adesso, ma sono anni che c'è questo tracciato, che è stato esaminato dal Ministero dell'Ambiente mediante un procedimento che è durato più di qualche anno durante il quale tutti i proprietari sono stati avvisati e il tracciato ha avuto un decreto di compatibilità ambientale, quindi diventerebbe anche per noi complicato andare a fare delle varianti sostanziali che si allontanano parecchio dalla linea di tracciato. Potremmo anche incorrere nella casistica di dover tornare a chiedere una valutazione al Ministero dell'Ambiente, perché l'impatto ambientale dell'opera potrebbe cambiare qualora si cambiasse tracciato.

Okay, io a questo punto direi di passare alla successiva osservazione. Osservazione 2 della ditta Golfarelli Tiziana è un'osservazione nella quale la ditta interessata diciamo evidenziava le proprie osservazioni, ma in quanto la nostra opera la interessa non come posa del Metanodotto, ma soltanto come occupazione di area lavori e nel dettaglio per quanto riguarda una strada di accesso che appena si carica... vedete nulla? Perché io vedo il file bianco, mi sentite?

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Sì, sì, la sentiamo. Effettivamente è bianco, non...

Dottor. Fabrizio Bonifacino

Aspettate un attimo che provo un attimo a togliere la condivisione perché probabilmente è successo un qualcosa.

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Adesso, Bonifacino non la sentiamo neanche perché probabilmente ha chiuso anche il microfono.

Dottor. Fabrizio Bonifacino

Sì, guardate ho un problema con Acrobat devo chiudere tutto e riaprire.

Intervento

Se volete posso provare a condividere io lo schermo con le osservazioni.

Dottor. Fabrizio Bonifacino

Magari.

Intervento

Sta funzionando?

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

No.

Intervento

Non vedete nulla?

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

No.

Intervento

Adesso vedete?

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Forse si sta caricando ora, eccolo qua, è arrivato.

Dottor. Fabrizio Bonifacino

Allora, andando alle pagine più avanti si vede il dettaglio della scala di accesso, ecco qui, questa proprietà è interessata da quella strada di eccesso che è una strada che ci serve per arrivare alla nostra area di cantiere che è il rettangolo verde giù in fondo. La ditta (audio disturbato) di cantiere, la ditta proprietaria diciamo era preoccupata e ci chiedeva se riuscivamo a trovare una strada di accesso definita in quanto durante le fasi di cantiere era preoccupata per il fatto che potessimo disturbarla o potessimo provocare dei danni alla strada e alle tubazioni interrate che loro hanno a servizio delle proprietà, perché lì ci sono le case dove abitano in più ha molti gatti e quindi era preoccupata che potessero subire qualche danno per il transito dei mezzi e in più ha anche diciamo esposto tutta una situazione familiare particolare. Allora, quello che noi abbiamo controdedotto, ma l'abbiamo detto anche in sede di Conferenza di Servizi, noi abbiamo preso contatti con questa ditta non direttamente con la signora, ma con il cognato che mi sembra abita al fabbricato adiacente e mi ha spiegato quello che dovevamo fare, ci siamo molto tranquillizzati, fermo restando che così come abbiamo scritto nelle controdeduzioni noi ci siamo impegnati e ci stiamo cercando eventualmente di trovare accessi alternativi perché comunque diciamo l'area che si vede in verde è un'area che poi vedremo successivamente in altre osservazioni che riguarda proprio quell'area lì è necessaria non può essere spostata perché devono essere fatti degli attraversamenti dei corsi d'acqua limitrofi, quindi noi a quell'area ci dobbiamo arrivare necessariamente. Qualora dovessimo trovare una strada di accesso alternativa, però oltre a trovare la strada alternativa dobbiamo trovare anche il proprietario di quella strada principalmente di percorrerla in maniera bonaria, allora potremo valutare l'ipotesi di non utilizzare la strada della signora, ma qualora la dovessimo utilizzare loro si sono molto tranquillizzati perché gli abbiamo detto che comunque qualunque danno dovessimo fare glielo ripariamo e che la strada a fine loro la lasceremo molto meglio di com'è adesso. Se vediamo la foto sopra, si vede la stradina com'è adesso, mentre noi sia per renderla

percorribile ai mezzi di cantiere dovremmo comunque caricarla, metterle un tessuto, mettere dello stabilizzato e quindi alla fine sicuramente se la troverà molto migliorata rispetto a quella della situazione attuale e questa cosa l'ha tranquillizzata e allo stesso modo per quanto riguarda il discorso della paura per i gatti provvederemo a rasserenarla mediante delle recinzioni in maniera che così i gatti non potranno girare per la strada, non ci sarà il rischio che qualche gatto possa avere qualche brutto imprevisto. Questa è la situazione.

La terza osservazione è stata fatta dalla... ah, come vedete anche qui ci sono le valutazioni conclusive della CdS che l'osservazione diciamo nella sua interezza non viene accolta però comunque è riportato l'impegno da parte nostra a migliorare la condizioni della strada e verificare se è possibile un percorso alternativo.

La terza osservazione è fatta dalla società Petroalma, che è una società che noi andiamo a riallacciare in quanto gestisce una stazione di rifornimento che ha anche l'erogazione del gas-metano e quest'osservazione è stata accolta in quanto ci hanno fatto presente la ditta proprietaria che il nostro progetto con le sue fasce di servitù andava a rendere non realizzabile un loro progetto di ampliamento di alcuni locali della stazione di servizio. Quindi, non appena arrivata l'osservazione ci siamo messi in contatto con la ditta proprietaria, abbiamo con loro condiviso un elaborato alternativo con delle piccole ottimizzazioni, ma veramente minime che potesse rendere compatibile del nostro Metanodotto e la realizzazione del loro progetto abbiamo diciamo avuto da loro l'okay, abbiamo raggiunto l'accordo e quindi l'osservazione è stata accolta, è stata poi successivamente alla Conferenza di Servizi è stata mandata ufficialmente all'ARPAE SAC di Ravenna il tracciato con le ottimizzazioni, quindi per quest'osservazione non c'è nessun tipo di problema.

La quarta osservazione è, come dicevo prima, è l'osservazione relativa all'area di occupazione che vedevamo nella seconda osservazione. In questo caso, la ditta Monti Tonina attraverso i suoi Avvocati ci ha scritto, chiedendoci di trovare tracciati alternativi in quanto il terreno di sua proprietà era un previsto aveva previsto dei suoli inter urbanistici del cui Ravenna era individuato come area Avn6 e quindi con possibilità di sviluppo di un loro progetto che per quanto riguardava un campeggio con alcune e anche strutture ricettive e quindi chiedeva uno spostamento della nostra linea perché reputano il nostro progetto in contrasto con l'ipotesi del loro e che quindi ne pregiudicasse la realizzabilità, nella nostra controdeduzione abbiamo messo in evidenza come già in fase di procedura verso MATTM della valutazione impatto ambientale e lo stesso Ministero dell'Ambiente ci aveva chiesto se fosse possibile che fare un tracciato alternativo in quanto quell'area che noi abbiamo visto prima serve proprio per andare a effettuare l'attraversamento del fiume Ronco, del Fiume Uniti che noi andiamo ad attraversare mediante la metodologia della TOC trivellazione orizzontale controllata, come si vede dalle immagini che stiamo vedendo adesso avevamo e queste sono diciamo delle immagini estrapolate da un documento che noi mandammo al Ministero dell'Ambiente nell'iter della valutazione d'impatto ambientale con la quale avevamo studiato di tracciati alternativi che non prevedessero l'attraversamento o prevedessero l'attraversamento in maniera diversa dei corsi d'acqua e nel primo caso addirittura saremmo andati fuori dalla proprietà della signora Monti Tonina però così come gustavamo le possibili alternative le andavamo e escludere perché nel primo caso per la presenza, diciamo, dei fabbricati, nel secondo caso invece proprio per la difficoltà a riuscire a fare gli attraversamenti secondo quella direttrice indicata in giallo, quindi si è concluso il procedimento al MATTM con il tracciato di progetto, noi in questa fase abbiamo nuovamente evidenziato come non fosse possibile, soluzioni alternative a quelle di progetto proprio perché siamo nelle vicinanze di questi 2 fiumi e gli attraversamenti devono esser fatti così come da progetto, nelle valutazioni conclusive e qui non so se la Dottoressa Ulazzi vuole intervenire che in sede di conferenza di servizi il Comune evidenziò che quella situazione a livello del progetto dei signori che da quanto ho capito non va neanche presentato.

Ingegnere Silvia Ulazzi

Esatto, confermo, praticamente il progetto per la nota di valorizzazione naturalistica non è ancora stato, cioè non è stato presentato formalmente dalla Ditta, per cui, insomma, cioè non essendoci delle previsioni urbanistiche relative all'uso di quest'area non era possibile, diciamo così, dire sì, va bene passare in questa zona, oppure non va bene passare in questa zona perché non c'è un progetto presentato, quindi non era possibile dire che era incompatibile. Era complesso, cioè era impossibile, diciamo così, valutare l'osservazione presentata proprio perché non c'è questo progetto.

Dott. Fabrizio Bonifacino

Anche in questo caso la Ditta proprietaria, diciamo, dopo aver illustrato in che modo la sua proprietà veniva interzata dall'opera in progetto e chiedeva una variante al tracciato di progetto che indicava l'elaborato che ci ha trasmesso dopodiché diceva che qualora non fosse stato possibile fare questa variante aveva ipotizzato dei conteggi secondo i quali gli veniva una cifra che gli avremmo dovuto riconoscere come indennizzo per la servitù e poi faceva, diciamo, evidenziava alcuni aspetti anche per quanto riguardava la parte relativa all'esecuzione lavori, quindi all'occupazione, ai danni che avremmo prodotto alla sua proprietà, cioè per quanto riguarda l'ipotesi che ha oltretutto poi che evidenziava come ci sono, sono previste all'interno della sua proprietà dei quadrati, come li chiama lui, di aree che poi sono i lavori e non si spiegava a cosa potessero servire e l'abbiamo spiegato, per quanto riguarda la nostra direzione l'abbiamo detto che la sua ipotesi di variante non poteva essere accertata in quanto anche in questo caso come nei casi precedenti si sarebbero andati a coinvolgere altri mappali oppure non interzati dalla procedura oppure non saremmo andati a modificare le aree interessate e oltretutto la Direttrice scelta progettualmente dai nostri progettisti è tale per cui perché siccome ci sono nelle vicinanze 3 attraversamenti da fare, quello del Canale Canala della strada Romea e del Canale Valtorto, il nostro fascio di progetto prevede così come diciamo prevede la progettazione un attraversamento secondo un direttrice ortogonale all'infrastruttura interferibili, mentre invece secondo la variante prospettata dalla Ditta proprietaria avremo interferito queste infrastrutture secondo degli angoli di incidenza non di 90°, mentre e quindi per questi motivi la variante non è stata accettata, per quanto riguarda invece il discorso delle aree di occupazione abbiamo spiegato che i 2 quadrati verdi riportati negli approdi progettuali sono le aree necessarie per poter eseguire sempre mediante trivellazione orizzontale controllata gli attraversamenti con infrastrutture che dicevo prima, quindi dall'area verde verso sinistra noi faremo una trivellazione e dalla seconda area verde, quella a destra, verso destra, un'altra trivellazione, questo significa che i tratti compresi tra l'area verde e le infrastrutture non saranno oggetto di scavo, quindi neanche di danni alla proprietaria, infatti il metanodotto verrà realizzato da sotto con metodologia Trenchless e quindi in questo modo anche i danni della Ditta proprietaria saranno molto minori e saranno soltanto quelli compresi il picchetto 50 e il vertice 53 ovvero fra le 2 aree verdi, l'estratto compreso tra le aree verdi e poi l'abbiamo assicurato per comunque tutti i danni che saranno provocati, saranno pagati a fine cantiere a chi di ragione e anche in questo caso la CdS ha riconosciuto le nostre motivazioni tecniche.

Per quanto riguarda la successiva l'osservazione n. 6 della Azienda Agricola la Damina, anche in questo caso, diciamo, ci veniva richiesto di realizzare una variante in quanto il metanodotto è un progetto andava ad interferire con un noceto e oltre a questo, diciamo, come si può vedere dalle immagini che ci sono più avanti, hanno nella loro proprietà anche una area di occupazione che... ecco si vede adesso nella seconda immagine, sotto, dell'altra immagine sotto, un'area di occupazione, quella striscia verde che si discosta dal tracciato di progetto, questo è quanto. Per quanto riguarda l'area di occupazione quella è un'area necessaria per poter montare e realizzare la colonna di varo della TOC che come si vede nell'estrema destra dell'elaborato ci sono tutti quegli attraversamenti di infrastrutture da realizzare e verranno a realizzate mediante TOC ovvero come dicevamo prima la trivellazione orizzontale controllata, per poter far questo che dal punto di vista tecnico significa ritirare e realizzare il tubo fuori terra e poi infilarlo sotto è necessario poter disporre di questo spazio dove appuntare la condotta e quindi poter l'area necessaria alla colonna di varo per funzione della geometria dell'attraversamento, una volta fissato l'attraversamento non è possibile andare a modificare l'area della colonna di varo, per quanto riguarda invece la posa del nuovo metanodotto che hanno ragione chi taglia trasversalmente il loro noceto, come abbiamo contro dedotto e come si può vedere dall'immagine è stato posto in parallelo a dei metanodotti già esistenti, quindi all'interno della stessa fascia di servitù, ma non solo questo, ma è anche posto in stretto parallelismo con il metanodotto che noi dovremmo andare a rimuovere a fine lavori.

Poiché tutti metanodotti che noi torniamo fuori esercizio lo mandiamo a rimuovere in quanto non possiamo lasciarli sottoterra in quanto sarebbero rifiuto, questo significa che su quel noceto dobbiamo andare a lavorarci e far dei danni per rimuovere il metanodotto, a quel punto per minimizzare i danni la cosa migliore è porre il nuovo ristretto parallelismo in maniera che in questo modo il danno che si fa anche per la posa non dico che sia coincidente con quello della rimessione però comunque insistono sulla stessa area che risulta soltanto una sola parte di noceto che subirà danni in non più parti e accadrebbe (audio disturbato) le valutazioni conclusive della CdS sono state di accogliere la nostra controdeduzione e come abbiamo detto nella controdeduzione che io non ho ancora detto andremo a valutare quale unità proprietaria se ci saranno

delle aree relitte ovvero se a causa delle aree di cantiere che ci necessitano qual ora dovessero essere individuate delle aree della proprietà che non possono essere coltivate in quanto saranno di facilità accessibili visto il cantiere che provvederemo a fare questa proposta ed eventualmente a corrispondere dei compensi per queste aree dei relitti qual ora ce ne siano veramente.

Ingegnere Silvia Ulazzi

Per aree relitte si intendono quelle aree che sono evidenziate qui in giallo, giusto?

Dott. Fabrizio Bonifacio

Sì, quelle aree comprese tra le aree diciamo, quella sopra che è l'area necessaria temporanea per la colonna di varo e sotto l'area diciamo per la posa del nuovo metanodotto che non abbiamo detto siccome ci potrebbero essere, diciamo, delle difficoltà dal punto di vista della vita proprio a lavorarle e a raccogliere i frutti, questo qui verrà valutato, noi normalmente prima dell'inizio dei lavori almeno un mese prima che troviamo sul terreno la Ditta proprietaria che è fatto lo stato di consistenza, si fa una fotografia di quello che è il terreno, quello che c'è sopra e quelli che saranno i possibili danni e in quella circostanza si valuta anche se ci saranno queste aree relitte e quindi si prevede anche l'eventuale compenso per queste aree.

Per l'osservazione n 7, allora, la società Agricola Ca' Bosco la quale ci diceva, faceva una premessa con la quale diceva che hanno comunque la volontà di addivenire ad un accordo bonario ci creano comunque una possibilità di uno spostamento del nostro metanodotto in quanto (incomprensibile) perché in data 2015 avevano presentato un loro progetto per una ripromozione del terreno ai fini di discarica e quindi chiedevano una possibilità di variante, allora, in questo caso come abbiamo detto nella contro produzione avevano già provveduto a fare un incontro con le Dite proprietarie precedentemente alla CdS che durante quell'incontro abbiamo dato tutte quante le rassicurazioni alla Ditta proprietaria e quindi ci avevano assicurato, insomma, che al fronte di queste rassicurazioni avrebbero poi sottoscritto l'accordo bonario, quindi da questo punto di vista questa Ditta proprietaria problemi non ce ne dovrebbero essere, la QPS...

Ingegnere Silvia Ulazzi

Se vuole questo lo dico io, non so, magari intervengo, allora, in questo caso ci siamo espressi in Conferenza di Servizi e siamo andati a vedere il progetto che in teoria doveva aver presentato l'azienda, in realtà non si trattava di un progetto ma semplicemente di un'osservazione al RUE per trasformare l'area agricola in commerciale, ma all'osservazione è stata dichiarata non ammissibile dal Consiglio Comunale per tanto, insomma, decade la possibilità della Ditta di poter avere un uso diverso rispetto quello agricolo.

Dott. Fabrizio Bonifacio

Per quanto riguarda l'osservazione n. 8 del Signor Antonelli Matteo, diciamo l'osservazione che prevedeva espressamente una richiesta di tipo economico sulla partecipazione dell'indennità e quindi in teoria ha rappresentato e dei conteggi in funzione dei quali, in funzione, in virtù di quelle che sono le colture praticate sui territori interessati delle aree interessate e delle assunzioni diciamo fatte da loro ha prospettato quelle che dovevano essere le cifre a loro corrisposte per l'occupazione delle aree, la nostra conclusione è stata che e questo io, ecco, prima diciamo una considerazione di carattere generale che non ho detto ma ho finito per dirla ora e che noi su quest'opera, ma lo facciamo per tutte le nostre opere più importanti, per quanto riguarda la quantificazione dei danni che andremo a riconoscere alle Ditte proprietarie prima di avviare, diciamo, anche l'iter autorizzativo dell'opera, prendiamo degli accordi ma scritti, diciamo, con tanto di verbale firmati con le principali associazioni di categoria del territorio nei quali definiamo quelli che sono i valori vitali dei danni che andremo poi a corrispondere alle Ditte interessate quindi noi non è che facciamo, diamo la nostra discrezione i danni alle Ditte proprietarie ma le diamo in funzione degli accordi con le associazioni di categorie e quindi anche in questo caso la nostra costituzione sta i danni che andiamo a rifondere alla Ditta in questione saranno commisurati quelli che sono gli accordi con le associazioni di categoria che come abbiamo anticipato sono comunque più basse rispetto a quelli che sono i conteggi che ci sono stati presentati e questo è quanto.

E se non ricordo male anche nell'osservazione successiva, la 9 era uguale probabilmente fatta dallo stesso Tecnico a cui si appoggiava la Ditta tributaria, allo stesso modo è un'altra Ditta che viene interessata soltanto per occupazione temporanea e già presentato i conti per i danni e anche in questo caso qui che

saranno caratterizzati anche in questo caso per l'attraversamento da fare in TOC era i danni se erano corrisposti a quelli che sono gli accordi con le associazioni di categoria competenti.

La successiva, osservazione 10, è un'osservazione che abbiamo accolto, questa è un po' come quella che abbiamo visto con la Petroalma e della società Cabot Italia che ha fatto un'osservazione quanto era preoccupata che la fascia di metanodotto di servitù, del nostro metanodotto entrava all'interno del loro stabilimento dove erano già presenti le tubazioni e quindi avevano paura che ricadendo queste tubazioni all'interno della nostra fascia di servitù potessero poi loro avere delle limitazioni, diciamo, nella manutenzione e anche eventualmente nella sostituzione di queste tubazioni e allora abbiamo fatto una piccola ottimizzazione che non è stata nient'altro che mettere un cubo di protezione che con la naturale conseguenza della riduzione della fascia di servitù che quindi rimane al di fuori dello stabilimento della Cabot e abbiamo diviso con la Cabot quest'ottimizzazione, ce l'hanno accettata e l'abbiamo quindi comunicato nella controdeduzione e successivamente l'abbiamo trasmesso all'ARPAE il nuovo elaborato, l'ottimizzazione progettuale quindi l'osservazione è stata tolta, l'ottimizzazione fatta e problemi non ce ne sono.

Per quanto riguarda l'undicesima osservazione, la proprietà Agricola Ponte Cella ci chiedeva praticamente di fare una variante al tracciato di progetto in quanto si ritenevano fortemente penalizzati dal tracciato (audio disturbato) e ipotizzare una modifica di tracciato oltre che per le motivazioni che abbiamo già detto prima negli altri casi, quindi variazione di particelle interessate e oppure variazioni delle aree interessate su particelle già insediate nel procedimento, ma per l'ipotesi diciamo della proprietà che sarebbe stata quella come vedete sull'immagine proiettata dopo il vertice 66, dove abbiamo appunto il vertice che ci fa vedere che, che ci distacciamo da un andamento rettilineo ma andiamo verso l'alto, quel doppio vertice è strato necessario farlo che a valle della Strada Statale Adriatica che è presente un'area boscata protetta ai sensi del D.lgs 4204 quindi questo allontanamento da un tracciato rettilineo è stato fatto proprio per evitare interessare quest'area e quindi non è possibile andare incontro a quello che è stato richiesto dalla Ditta proprietaria anche perché facendo un'ipotetica variante andremmo ad interferire la Strada Statale con l'attraversamento non rettilineo ma con un angolo di incidenza diverso di 90°, quindi anche in questo caso la contro produzione sparirà di quantitativo.

Per quanto riguarda l'ultima osservazione quella del Gruppo Basso che è quella, diciamo, qui siamo nella zona del centro commerciale, ci è stato chiesto come mai era stata prevista la percorrenza su un piazzale asfaltato adibito a parcheggio il non invece la percorrenza di un'aiuola a verde in cui vanno setacciato come abbiamo fatto vedere sul piano quotato che è verso la fine del documento in fase progettuale era stata presa in ipotesi questa aiuola però non c'è lo spazio fisico per mettere e sottostare il metanodotto all'interno delle aiuole in quanto l'aiuola sono presenti tanti sotto-servizi che non lasciano spazio ad una nuova infrastruttura, quindi iniziando di mettere, diciamo a lambire quasi l'aiuola ma sul piazzale asfaltato, però proprio per questo motivo abbiamo previsto il metanodotto posato il tubo di protezione quindi la fascia di servitù viene ridotta a fronte dei 13,5 per lato in un metanodotto libero e questa ne avrà 3,5 metri per lato e poi l'attraversamento del piazzale è previsto mediante trivella spingitubo e quindi senza scatti e quindi la... perché altra preoccupazione della Ditta era quella che i lavori avrebbero interferito con la viabilità del area parcheggio del centro commerciale cosa che invece non accadrà in quanto lo faremo mediante trivellazione e quindi senza scavare e quindi senza andare ad interrompere la circolazione su questo piazzale, quindi l'osservazione è stata parzialmente accolta, nel senso non è accolta perché non è possibile spostare il tracciato sull'aiuola però abbiamo già messo in progetto tutti gli accorgimenti per fare in modo che la servitù sia minima possibile e che non si abbia interferenza tra attività di cantiere e la normale circolazione della viabilità nel centro commerciale e con questa abbiamo chiuso.

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Grazie Dottor Bonifacio. Io ho nel frattempo già 2 prenotazioni, una del Consigliere Ancisi e successivamente il Consigliere Calistri che possono intervenire, prego, Ancisi.

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

La pregherei Calistri di precedermi perché devo ancora guardare la dodicesima.

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Allora, anticipiamo l'intervento di Calistri se non passa anche lui, prego, Calistri.

Geometra Valerio Calistri (Gruppo Misto)

No, non passo, Presidente.

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Prego.

Geometra Valerio Calistri (Gruppo Misto)

Ho seguito con attenzione e ringrazio il Dottor Bonifacino, ascoltare le osservazioni direttamente dalla SNAM è stato molto utile più che leggere, naturalmente ho notato una certa velocità nel descrivere l'osservazione e soffermarsi più quelle che erano, diciamo così delle contribuzioni della SNAM però visti i tempi ci potrebbe stare, nel senso che l'osservazione naturalmente per capire...

Intervento

Scusate, ma ci sono dei microfoni aperti ed io faccio fatica a sentire.

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Allora, intanto adesso chiudiamo Ancisi e mi taccio anch'io, non mi sembra ce ne siano altri, poi chiederei a Calistri eventualmente di posizionarsi in modo corretto rispetto al suo microfono perché lo sento rimbombare.

Geometra Valerio Calistri (Gruppo Misto)

Si sente meglio?

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Sì, decisamente meglio.

Geometra Valerio Calistri (Gruppo Misto)

Allora, innanzitutto mi sono rimasti qualche dubbio nonostante l'ottima relazione del Dottor mi è rimasto qualche dubbio anche solo, vado anch'io, provo magari anch'io con le osservazioni. Prima che mi dimentico intanto volevo rifare la domanda che avevo fatto prima perché la Dottoressa Ulazzi mi ha giustamente risposto ma non completamente nel senso che avevo piacere di sapere da chi era composta la Conferenza dei Servizi, da tutti gli Enti, ho capito che c'era il Comune, ho capito che c'era la SNAM, ma vorrei sapere anche chi altro ci fosse.

Allora, l'osservazione n. 2, è quella della Tiziana Golfarelli, è quella in cui noi praticamente con il metanodotto usiamo anche aree, non so che altre parole usare, andiamo in casa della Signora passando dal suo accesso carraio e dal suo cortile, siccome avete visto da quella fascia verde dell'elaborato, abbiamo i mezzi pesanti andranno a sfiorare la casa, quindi io mi immedesimo, come penso tutti noi ci immedesimiamo in quelle condizioni lì e penso che quello che ha scritto lei nella sintesi dell'osservazione forse l'abbiamo scritto tutti, io no perché non ho i dati però per il resto lo avremo scritto tutti, quindi volevo approfittare insomma della presenza degli SNAM appunto per chiedere se non vi fosse veramente un'altra possibilità, nelle contro deduzioni c'è scritto che adesso verrà valutata, ma io mi chiedo siccome avete fatto come avete detto giustamente tanti sopralluoghi in questi mesi, il progetto è lì da tanto tempo, vi occorre ancora del tempo per capire se vi è una strada migliore piuttosto che passare a casa di una persona, nel cortile di una persona tra l'altro l'apprezzamento di terreno grande, di dietro, quello verde, infatti la Signora l'ha usato come servitù, non è neanche di proprietà della Signora, quindi andate in un terreno di un'altra persona probabilmente conciate gli accordi, mi viene da dire ma, quindi anche da persona non informata fino in fondo, mi viene da dire perché non passate dalla proprietà dell'area, insomma, di dietro, dove andare, ecco questo potrebbe essere una domanda su questa osservazione. Presidente, io parlo su tutte le osservazioni come ha fatto... intanto mi dà la parola? Grazie.

L'osservazione 3 dell'associazione Petroalma è molto interessante a mio avviso perché anche qui sempre da una lettura, diciamo da persona, sì, da tecnico, ma da persona che ha potuto leggere le carte in poco tempo e viene subito da pensare al motivo per il quale in questa osservazione è stata valutata positivamente un

cambio di percorso mentre invece in tutte le altre no, ci è stato detto che i cambi di percorso potevano valutare una nuova richiesta di piano particellare, una nuova richiesta al Ministero, in questo caso sembra che queste preoccupazioni non ci siano e quindi mi chiedevo il motivo, su quest'osservazione qui poi c'è un'altra considerazione che faccio, che è legata poi magari a una successiva, qui è stato presentato un progetto di un ampliamento, è stato presentato qualche mese fa a dicembre del 2019 a fronte di una richiesta che ci ricordiamo ben indicata, una richiesta recente insomma, di una variazione di edificabilità non era possibile poi con l'ultima variante dove quel distributore ha chiesto di potersi ampliare e gli è stata concessa la vicinanza al fiume, ma non mi voglio dilungare, quindi questo per dire se il progetto del metanodotto era lì da tanto tempo come ha detto il Dottor Bonifacino, sono anni che questo tracciato, tutti lo sapevano, io mi chiedo innanzitutto se lo sapeva il Comune perché ha dato questa possibilità edificabile al distributore e in più perché il distributore ha fatto un progetto andando incontro a quello che era il tracciato, si è risolto tutto abbastanza bene mi sembra, però io queste domande io mi sento di farle per capire appunto anche poi tutti i ragionamenti poi delle successive conferme che non sono state prese.

L'osservazione 4 è quella dell'ambito di valorizzazione naturale, quindi l'ambito di valorizzazione naturale del PSC naturalmente, quindi come ha specificato giustamente anche l'Ufficio urbanistica non è stato presentato nessun PUA, però in qualche modo è una zona che i nostri piani regolatori individuavano come una zona potenzialmente di valore, no? Quindi perché non si pensò in fase di progetto di evitarla, no? C'è da consolarsi in questa osservazione qui che SNAM non dice di no non solo ai cittadini ma dice di no addirittura anche al Ministero, mi sembra di aver capito che avesse chiesto un altro tipo di tracciato ma è stato detto di no anche al Ministero, il PUA che non è stato presentato qui che sicuramente è così perché gli Uffici hanno già presentato, è solo l'ultimo tassello di tutta una procedura che porta poi a poter costruire, no? Quindi un Comune dovrebbe secondo me, i Consiglieri Comunali dovrebbero secondo me tenere in considerazione di quanto scritto in questa osservazione ma giusto per capire meglio, per carità, perché effettivamente c'è un lavoro prima di fare il PUA di studio, quindi parla anche di accordi di compravendita dell'area che ci sono prima di eseguire un PUA e quindi la confederazione su questa qui è appunto questa.

Nella 5... vado alla 6 che è quella del noceto, perché vado alla 6? Perché questa de noceto secondo me è una di quelle osservazioni anche questa qui che meriterebbe qualche minuto in più, qui abbiamo effettivamente un tipo di coltura forse unica, ma non solo qui nella nostra Regione, abbiamo un tipo di coltura forse unica, almeno tra Regione, non voglio esagerare perché non sono un esperto, però non penso di essere smentito che abbiamo anche in questo caso qui perché non vogliamo andare incontro se non dire che tutti i danni vengono per carità, come lo si spiegava anche prima la TAR, i proprietari hanno sempre questa possibilità, si parla sempre poi di step giudiziari perché se uno pensa di volere un certo quantitativo e non glielo danno ha solo il giudiziario, quindi lo so che non è un aspetto tanto bello da poter intraprendere, è vero che c'è quest'aspetto qui, però perché già in questa fase qui siccome questa osservazione non li si dà delle risposte perché è chiaro che hanno quel tipo di smembramento di tutto questo noceto con quelle 2 vie che abbiamo visto, quindi dire ci penseremo dopo a me sembra, boh, non lo so, un prostrarre, diciamo così l'ansia di questi cittadini quando invece li si potrebbe venire incontro prima. Sulle altre non ho niente da dire. Grazie.

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Grazie, Calistri. Vediamo se il Consigliere Ancisi è riuscito a completare la sua ricognizione.

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Va bene, posso... mi sentite?

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Prego.

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Cerco di fare una valutazione generale però discuterò poi con il Segretario Generale se è quello che poi risulta nel dibattito per non essere così secco, sì o no, subito la cosa possa almeno essere considerato in sede di premessa se non di dispositivo. Torno anch'io subito sull'osservazione n. 2 che è quella della Golfarelli, anch'io avrei esposto, contribuito anche a scriverla per altro le osservazioni che ha già esposto

Calistri, in questo caso evidentemente il passaggio da quello Stradello non è una cosa per niente simpatica, il fatto che alla fine, non so, possa essere, non so, stabilizzato, non so, alla fine anche asfaltato non... a loro forse gli sta bene così insomma, andarsi a casa per le loro esigenze va bene così e meno gente ci passa e meglio è e più è rispettata, i loro problemi che sono quelli esposti bene nell'osservazione, il fatto è che si potrebbe forse di una di quelle osservazioni parzialmente accolta, boh, bisogna che trovi... il resto, poi ho scoperto che un'osservazione parzialmente accolta, testualmente proprio nella proposta è la 12, quindi mi viene da dire se avete scritto parzialmente accolta, voi eh, non io, nella 12 perché non si potrebbe scrivere nella 2 dove una cita disponibilità a venire incontro ad uno spostamento di questo tracciato è chiaramente espressa, vediamo se, ecco, sicuramente il percorso alternativo esiste, esisteva anche prima, piuttosto che passare volontariamente di lì anche con tutte quelle difficoltà d'impatto che ha già esposto il relatore e ce ne sono anche delle altre d'impatto anche ambientale, fisico, non solo di rispetto della privacy o dei problemi di vivibilità di quella famiglia, per i gatti compresi, ecco, le alternative sicuramente ci sono, lo stesso terreno, si chiama terreno Baruzzi, su cui sarà fatto il cantiere dei lavori ha una via d'accesso, quella che usa per andare sulla sua proprietà perché non si possa utilizzare quello, secondo c'è un altro terreno solamente un pochino più lungo che è condiviso in proprietà dalla stessa, dello Stradello in questione e in fondo Via del Pero mappale 245 con altri 2 proprietari con cui sicuramente forse basta discutere per venire a una soluzione, quindi auspico che, ripeto ce l'ho qui, la società si impegna a migliorare le condizioni della strada, eccetera, eccetera, alla fine sarebbe diciamo la riduzione del danno, aggiustare le rotture di intubazione, mettere le piastre, verificare se possibile un percorso alternative, magari gestione per i gatti, vabbè fatti agitare i pezzi di mezzo a peso d'uomo, questo sempre nell'aggiustare le rotture d'intubazione, mettere delle piastre per poter reggere il suolo servizi, questo per impedire tutte quella serie di danni anche ambientali e strutturali che non si capisce perché si deve passare per forza su questo Stradello, da questo Stradello qui, ecco, insomma, ma la questione prioritaria è di beneficiare un percorso alternativo che non produca tutte queste controindicazioni e tutti questi danni per cui io esprimo prima e vorrei che fosse scritto anche in delibera da qualche parte che io sono qui favorevole all'accoglimento della proposta. Posso condividere anche se in qualche caso dovrei guardarci un po' meglio, la proposta di accoglimento della n. 3, della n. 8 e della n. 9 perché per altro queste 2 riguardano solo problemi di indennità del danno economico che non voglio sottovalutare ma io ho in testa soprattutto la conciliazione dell'opera, l'equilibrio fra l'aviazione di questa opera e la tutela ambientale e produttiva dell'ambiente e della produzione, quindi okay sulla 8 e la 9, sulla 10 va benissimo, anche la 12 parzialmente accolta da che ci propone questa materia, okay, ecco rimangono però, anche la 11 è stata accolta non ricordo, no, mi potete dire se è stata accolta la 11, Ponte Cella.

Intervento

No, no, non è stata accolta.

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Ecco, mi sembrava di aver scritto male infatti, per questa e per la 1, smembramento di vigneti, la quarta, contraddizione con al scia del POC 2 della destinazione naturalistica di un parco fluviale e rurale solamente perché non è stato ancora presentato il progetto, allora scelte urbanistiche a che cosa... POC 2 eh, qui si parla di urbanistica quindi bisogna avere l'occhio puntato oltre il proprio naso, oltre la contingenza del momento attuale che sarà un PUG, ci sarà anche, forse non sarà neanche necessario, non lo so, ma i progetti vengono dopo intanto si decide fino a nuova determinazione l'obiettivo nel tempo dell'uso di questo territorio è il seguente: destinazione naturalistica parco rurale con tutto quello anche le opere imprenditoriali che vi sono o comunque compatibili che vi possono essere. Sulla 5, anche qui mi pare che si tratti di vigneti di una società agricola che, ecco, per cui la risposta è non lo consente il piano particellare, dipende da come si imposta l'origine e la materia se con delle fasce di piano sufficienti perché se ne possa un po' ridiscutere oppure se dopo qualsiasi soluzione è vincolata dalla decisione precedente, sono cose che devono rimanere per sempre no dall'oggi al domani. La 6 l'ha già detto è un noceto per cui quest'azienda è leader mondiale per questa determinata qualità che viene coltivata, ripeto sono cose che meritano almeno di essere discusse, rispettate, confrontate, non con delle opzioni praticamente neppure osservabili, cioè è così punto e basta, è già così e di qui non possiamo uscire da queste strettoie, ma ci dovevano essere delle strettoie di questo genere e infine e me ne è testimone il Sindaco e non so quanti Assessori regionali perché è l'azienda che a bosco è quella in cui poche settimane fa siamo stati tutti invitati anche i colleghi credo a

compiere una visita come una delle migliori aziende sperimentali dimostrative ci siano sul nostro territorio all'avanguardia per quanto riguarda le sperimentazioni, le innovazioni, dei siti pilota, è chiaro l'abbiamo vista bene, il Sindaco l'ha vista bene ce l'ha fatta visitare a tutti, se c'è un progetto ancora non, magari non formalizzato ma ed è evidente che tutto quello che lì viene fatto, sperimentato con le tecnologie più avanzate può richiedere benissimo che abbia anche una destinazione commerciale questa azienda che in questo modo verrebbe impedita. Ho cercato di stare più che altro sulle generali perché non potrei neanche di più insomma, non potrei neanche di più, per cui io dichiaro fin d'ora che mi esprimo a favore della proposta di accoglimento per quanto riguarda le osservazioni 3, 8, 9, 10 e 12, sono favorevole invece all'accoglimento dell'osservazione per quanto riguarda la 2, componenti sui cui per altro mi auguro ci sia anche possibilità di intendersi ancora rispetto alle altre risposte che mi sembrano proprio conclusive, sulla 4, sulla 5, sulla 6 e sulla 7. Grazie. Ah, anche sulla 11 che è un'azienda agricola, l'azienda agricola di Ponte Celle.

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Grazie al Consigliere Ancisi. Ho visto che ha alzato la mano la Dottoressa Ulazzi. Io ne approfitto per fare una domanda, sollecitando un pochino dai colleghi e riguardando un pochino la cartografia, giusto per sapere se oggettivamente riguardo ad esempio all'osservazione, mi sembra che sia la 4, no la 6, scusate, se quella fascia di terreno ovviamente non interessata dal passaggio del metanodotto ma come area di cantiere individuata sulla cartografia con A3, immagino sia area 3, sia proprio funzionale e necessaria al cantiere per la perforazione e l'attraversamento delle infrastrutture presenti più a sud oppure se sia solo un accesso all'area di cantiere, cioè che è la distinzione immagino sia sostanziale, se è solo un accesso oppure se serve proprio tutta quella fascia e quell'area in funzione proprio del lavoro di perforazione, proprio una curiosità tecnica per capire se effettivamente quell'impatto sul noceto poteva essere in qualche modo limitato oppure se è proprio necessario. Prego, Dottoressa Ulazzi.

Ingegnere Silvia Ulazzi

Allora, per quanto riguarda diciamo così la pista d'atterraggio che serve per la trivellazione orizzontale purtroppo è proprio l'area che serve poi per fare questa TOC, quindi comunque potranno rispondere meglio di me l'Ingegnere Bonifacino e Riccardo Madeo, per quanto riguarda invece i partecipanti della Conferenza dei Servizi che chiedeva il Geometra Calistri, magari provo a condividere con voi la lettere di convocazione, la lettera con quale ARPAE coinvolge, diciamo, i vari Enti competenti e sono veramente, veramente tanti, quindi adesso ve lo faccio vedere, diciamo che questa è la lettera che di solito ARPAE invia quando c'è stato sia l'avvio del procedimento, che la Conferenza di servizi, che la presentazione delle integrazioni, eccetera, quindi arrivano a tutti questi soggetti, quindi ci siamo noi Comune; il Prefetto; il Ministero per i Beni e le Attività Culturali; il Ministero dei Beni Infrastrutture e Trasporti; il MISE, il Ministero della Difesa; il Comando Militare...

Dott. Ravaioli

Non si vede, leggi va bene lo stesso.

Ingegnere Silvia Ulazzi

Leggo allora. Il Comando Militare; l'Esercito dell'Emilia-Romagna; il Comando Marittimo Nord; l'aeronautica Militare; il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco; ASL Romagna; Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po; Regione Emilia-Romagna; Agenzia Territoriale Protezione Civile; il Consorzio di Bonifica della Romagna; la Provincia di Ravenna nel settore dei lavori pubblici; l'Ente di Gestione dei Parchi e della Biodiversità; ANAS; Rete Ferroviaria Italiana; Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale; Versalis; Ravenna Servizi Industriali STOGIT e la Enel distribuzione TIM S.p.A.; HERA S.p.A. SNAM Rete e Gas che ovviamente è il proponente, poi ci sono anche ARPA ST Sistema Provinciale di Ravenna; il demanio idrico, ARPAE SAC il demanio idrico e la Direzione Tecnica unità progetto divano idrico, nonché la Presidenza del Consiglio dei Ministri che per conoscenza, quindi diciamo che gli Enti coinvolti sono moltissimi, alcuni ovviamente per esempio non erano presenti alla Conferenza dei Servizi del 26 in presenza però magari

hanno inviato un parere oppure comunque hanno comunicato qualcosa e si sono espressi tramite un parere oppure dicendo semplicemente che, chiedendo ulteriori integrazioni perché ci sono anche chi ha chiesto ulteriori integrazioni, quindi questo è quanto.

Allora per quanto invece riguarda l'osservazione n. 4, quest'osservazione in realtà è già stata valutata nell'ambito della valutazione di impatto ambientale e in quell'occasione anche il Ministero dell'Ambiente aveva chiesto di trovare un tracciato alternativo, però purtroppo la zona non è così facile e un tracciato alternativo che non avevamo visto prima, un ipotesi di variante di attraversamento per esempio del Fiume Montone e poi andare a ricollegarsi poi al (incomprensibile) non era possibile perché c'erano molte abitazioni in quell'area e quindi era ancora più complicato, ancora più complesso. Per quanto riguarda invece il discorso dell'area di valorizzazione naturalistica non solo non c'è un progetto presentato da parte della Ditta ma comunque nella scheda di POC che individua già, diciamo così le aree dove si può costruire e dove on si può costruire, in realtà nella scheda di POC praticamente le aree nella quale era possibile costruire edifici non interessano la fascia del metanodotto quindi non viene intaccato una possibile presentazione del progetto da parte della Ditta perché comunque la fascia che interessa il metanodotto non ricade nelle zone dove si può eventualmente costruire, quindi questo è ulteriore precisazione, poi, adesso io capisco, sinceramente anch'io quando ho visto diciamo l'osservazione n. 6 ho pensato: cavolo un noceto, insomma queste noci così pregiate un peccato, veramente un peccato, vero, però è vero anche che lì ci sono già dei metanodotti che devono essere dismessi e quindi praticamente quella è una posizione veramente migliore anche in Conferenza di Servizi abbiamo valutato che quella fosse la soluzione tecnicamente più migliore che anche per, diciamo così, avere meno danni nell'area del cantiere anche perché praticamente SNAM è comunque tenuta alla rimozione dei gasdotti che vengono dismessi quindi comunque quell'area lì è un'area che sarebbe stato oggetto di lavori, di cantiere, quindi insomma, io adesso se volete su questo può intervenire anche Bonifacino se vuole dire qualcosa di aggiuntivo.

Dott. Fabrizio Bonifacino

Ma sostanzialmente confermo quanto ha detto lei Dottoressa Ulazzi. Il metanodotto che taglia trasversalmente il noceto è posto in stretto parallelismo con un metanodotto che verrà messo poi a esercizio e il decreto ministeriale 152 prevede e prescrive che i tubi abbandonati nel sottosuolo non ci possono rimanere perché sono rifiuti e quindi vanno rimossi, conseguentemente purtroppo il noceto anche se noi mettessimo il tubo nuovo da un'altra parte, da altri proprietari, il noceto in corrispondenza del metanodotto esistente dovrà essere, sarà comunque oggetto di lavori e i danni verranno fatti perché comunque va tolto il metanodotto che verrà tolto poi a esercizio, a quel punto come diceva anche la Dottoressa Ulazzi la scelta più logica è quella di mettere un nuovo parallelo perché così si sfrutta il danno già fatto, anzi anche se quello della rimozione viene fatto dopo però l'area è sempre quella e anche per quanto riguarda, come ha detto la Dottoressa Ulazzi, l'area di occupazione quella invece nella parte superiore, quella purtroppo è necessaria non è una strada di accesso ma è un'area lavori che sarà necessaria alla preparazione, all'assemblaggio, allo sfilamento delle tubazioni, alla saldatura della così detta colonna di varo, questo perché? Poiché dobbiamo fare quell'attraversamento di quelle infrastrutture che verrà fatto mediante TOC, la TOC è una tecnica che prevede la preparazione del foro di perforazione, praticamente viene fatto un cantiere coi macchinari dalla parte opposta dell'infrastruttura, viene fatto passare delle testate perforanti dove viene fatta alesatura del foro, una volta che il foro è pronto praticamente viene agganciata la colonna predisposta e viene tirata sotto e questa colonna sarà proprio posizionata in quell'area sul noceto, ma è un'area che si può diciamo si può stare a piacimento perché la geometria dell'attraversamento che la governa in quanto i tubi d'acciaio hanno sì una certa elasticità però so quelli, non è che possiamo pensare di metterlo da un'altra parte e poi piegandola chiudiamo ed entra nella perforazione, purtroppo anche in virtù di quello del diametro del tubo, quell'area è lì e deve rimanere lì purtroppo se non avremmo spostato, non è che abbiamo piacere, anche perché da un punto di vista economico ci troveremmo a dover andare a pagare tutti quei danni del noceto, se fossimo in un terreno coltivato in altro modo faremmo dei danni molto minori e ci costerebbe anche di meno però purtroppo non possiamo fare altrimenti. Ultima cosa, cambiando osservazione, volevo solo precisare che noi sulla Ditta 3 non è che abbiamo fatto lì variante sì e agli altri variante no, sulla Ditta 3, io anche quando ho risposto alla contro deduzione, noi abbiamo fatto una minima ottimizzazione che prevedeva il restringimento della fascia di servitù mediante l'inserimento del tubo di protezione e nella parte terminale dell'allacciamento proprio in corrispondenza della stazione di servizio, abbiamo leggermente

spostato ma di qualche metro la cameretta finale, ma sempre all'interno della proprietà della stessa Ditta proprietaria e non abbiamo avuto modificazioni né di particelle interessate e né di area interessate, è stata soltanto una traslazione minima che facesse modo che la fascia di servitù del nostro metanodotto andasse al di fuori del perimetro dell'ampliamento previsto della stazione di servizio, tutto qua, non si tratta di chissà quale variante impattante su altre proprietà, poi per il resto, basta, confermo quanto già detto dalla Dottoressa Ulazzi di ampliare il discorso della Ditta 4.

Ingegnere Silvia Ulazzi

Aggiungo solo una cosa riguardo all'osservazione n. 2 per rispondere ad Ancisi, allora, in effetti le valutazioni conclusive della Conferenza dei Servizi quando si dice che l'osservazione non è accolta in effetti siamo andati un po' avanti, in realtà dopo la Conferenza di Servizi ha chiesto appunto che, intanto che fosse diciamo così liquidata l'indennità di occupazione temporanea a fine lavori sulla base dei criteri previsti dal decreto D.P.R. 327 del 2001, ma poi società SNAM si è impegnata lei stessa intanto a diciamo così verificare un percorso alternativo e comunque a migliorare eventualmente non si riuscisse a trovare un percorso alternativo a migliorare diciamo così lo stato della strada perché comunque bene o male per quanto sia la strada adesso non è che sia in condizioni eccelse e addirittura a fare la recinzione a protezione per i gatti allora fa da sé che secondo me i gatti una recinzione non gli fa assolutamente nulla comunque vabbè, insomma, diciamo che gli impegni SNAM li ha presi e li ha riportati in Conferenza di Servizi, quindi insomma non sono impegni tanto per dire insomma, l'altra cosa...

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

E quindi è parzialmente accolta?

Ingegnere Silvia Ulazzi

È parzialmente accolta in effetti sì, è parzialmente accolta. Adesso io ne parlo con ARPAE per modificare questa dizione.

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Sulla 12 mi pare, la 12 poi c'è scritto anche qui.

Ingegnere Silvia Ulazzi

Sì, allora la 12, sì, infatti è parzialmente accolta perché qui comunque si mette il tubo in protezione e quindi la fascia di rispetto passa da 27 metri a 7 metri, perché se fosse...

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

No, no concordo, solo che allora è parzialmente accolta anche questa, insomma lo stesso metro.

Ingegnere Silvia Ulazzi

Sì, certo in effetti è così, adesso chiederò ad ARPAE di correggere questa parte della valutazione conclusiva.

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

Grazie, Ulazzi. Maiolini.

Consigliere Marco Maiolini (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Sì, una domanda, mi è venuto un dubbio a sentire prima il Dottor Bonifacino che diceva che i tubi della linea vecchia verranno tolti tutti, ma l'altra volta quando abbiamo fatto la Commissione parlando di questa delibera che l'altra volta in maggio quando l'abbiamo votata c'era stato detto che i tubi ad esempio in zona Bosco Baroneno venivano lasciati per salvare gli alberi e non venivano tolti, quindi adesso vengono tolti tutti o qualcuno viene lasciato? Un'altra domanda che vorrei fare è, perché forse non ho capito bene ma ho sentito Ancisi che dava il parere osservazione per osservazione, noi però non dovremmo votarla è un parere che dà Ancisi per lasciarla verbale però non dovremmo votarla, ecco, grazie.

Dott. Fabrizio Bonifacino

Allora rispondo io per quanto riguarda la prima questione, sì le confermo che una piccola quota parte di tubi

non verrà tolta ma le spiego quello che ho detto prima la legge prevede che ci sia la rimozione a meno che non ci sia qualche Ente che ci prescrive di non rimuoverlo ma per qualche interesse, diciamo, di carattere ambientale o di sicurezza, quando noi per esempio abbiamo degli attraversamenti e andiamo dismettere sotto i canali, sotto i fiumi, faremmo più danno andarlo a rimuovere, quindi noi normalmente se quei attraversamenti sono realizzati con tubo di protezione andiamo a sfilare il tubo di linea e lo togliamo, il tubo di protezione lo lasciamo sotto e lo intasiamo così anche nelle aree protette, adesso per esempio noi abbiamo nella zona nord di Ravenna tra le varie opere in dismissione e ce n'è una che è all'interno di un SIC e siamo in attesa perché era già scritto nelle prescrizioni del decreto di VIA che l'impatto Delta del Po che è l'Ente gestore di quell'area protetta ci dica cosa vuole che noi facciamo di quel tubo perché noi ad oggi rispetto alle leggi lo andremo a rimuovere però come nel 99% ci sarà prescritto di lasciarlo allora lo lasceremo sotto, però è naturale che noi se non c'è una prescrizione di un Ente che ci chiede di lasciarlo per legge dobbiamo andare a toglierlo, questa è la precisazione correttamente richiesta.

Presidente della Commissione Turchetti (Partito Democratico)

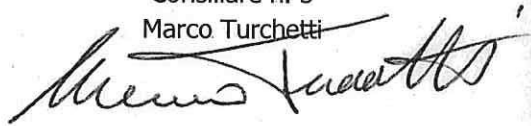
Grazie, non vedo altre prenotazioni rispetto ad eventuali quesiti e domande, se non ci sono ulteriori richieste chiedo eventualmente agli Uffici, ai Tecnici, all'Ingegnere Natali o a Ravioli se vogliono aggiungere qualcosa, Casilio, vedo che tutti fanno cenni di soddisfazione, quindi a questo punto io chiederei l'espressione di parere.

Gruppi Consiliari presenti	favorevole	contrario	astenuto	In CC
Gruppo Partito Democratico	x			
Gruppo Sinistra per Ravenna	x			
Gruppo Partito Repubblicano Italiano				
Gruppo Ama Ravenna	x			
Gruppo Cambierà	NON PRESENTE AL MOMENTO DEL VOTO			
Gruppo Lega Nord				x
Gruppo Lista per Ravenna				x
Gruppo Forza Italia				x
Gruppo La Pigna				x
Gruppo Ravenna in Comune				x
Gruppo Misto				x
Gruppo Articolo UNO				
Gruppo Italia Viva	x			
Gruppo Alberghini				

Direi che abbiamo concluso, se non c'è altro, ringrazio tutti è stato molto interessante e per quanto mi riguarda molto chiarificatori sotto tanti punti di vista, grazie a tutti per l'impegno, la partecipazione e il contributo, di nuovo, alla prossima.

Il Presidente della CCAT dichiara chiusa la seduta alle ore 17:32

Il Presidente della Commissione
Consiliare n. 3
Marco Turchetti



La Segretaria
Caterina Gramantieri

